

# **ALLEGATO 4**

## **SCARICHI IDRICI**

### **SCHEDA H**

prot. 281566 del 31/05/2023


**SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI**
**Totale punti di scarico finale N° 2**
**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>						
					m <sup>3</sup> /g **	m <sup>3</sup> /a							
PF1 #	A.4/A.2 *	Periodico, 24h/g, 6g/sett., 4 m/anno	Canale Lignara	2020	1457,4 **	71.400 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione biologico
	E.2/A.3/H.1 *	Periodico, 24h/g, 6g/sett., 4 m/anno		2020	728,7 **	35.700 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione biologico
	E.8/G.1 *	Periodico, 24h/g, 6g/sett., 4 m/anno		2020	242,9 **	11.900 **	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto di depurazione biologico
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE .....</b>			<b>119.000 (b)</b>	<b>2020</b>									

(a) La frequenza dello scarico è, durante la trasformazione del pomodoro, 24h/g per 6g/settimana. Lo scarico, durante la trasformazione del pomodoro, non supererà la portata di punta pari a circa 50 l/s.

(b) L'acqua scaricata è, circa, il 15% in meno rispetto a quella emunta; il calo idrico è da imputare alla dispersione termica durante l'attività produttiva.

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: F.LLI VOZA S.r.l.

Sito di: EBOLI (SA)

**Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC**

Attività IPPC <sup>7</sup>	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4.b)	PF1	Azoto, Fosforo, Carbonio organico totale, Cloruri (***)	Azoto: 4236,4	kg/a
			Fosforo: 1190	kg/a
			Carbonio organico totale: 19.040	kg/a
			Cloruri: 142.800	kg/a

**Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup>**

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

**SI NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra <sup>9</sup> .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	----	----	----

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

<sup>9</sup> - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: F.LLI VOZA S.r.l.

Sito di: EBOLI (SA)

**Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento (a)
PF2	Tetti e piazzali impermeabilizzati non utilizzati nel ciclo produttivo		Corpo idrico superficiale	Nessuno derivante dal processo produttivo	Impianto di disoleazione
<b>DATI SCARICO FINALE</b>					

- (a) Sulle acque pluviali e meteoriche, di dilavamento dei tetti dei capannoni e del piazzale utilizzato per parcheggio automezzi, non viene effettuato nessun trattamento coerentemente con quanto prescritto dall'art.113 commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152/06 (la Regione Campania, a tutt'oggi, non ha legiferato in materia). Va precisato, infine, che la legge emanata dalla Regione Lombardia (Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 in attuazione all'art.52 comma 1 lettera a della Legge regionale n°26 del 12.12.2003) utilizzata, spesso, come riferimento normativo, non prevede "la formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia" provenienti da aziende agroalimentari (art.3 del citato regolamento). In via del tutto prudenziale, come richiesto in Conferenza di Servizi del 09.06.2022, l'azienda installerà un impianto di disoleazione a monte del pozzetto fiscale, al fine di garantire il rispetto dei limiti per lo scarico in corpo idrico superficiale.

**Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO**

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente: FLLI VOZA SRL	Sito di: EBOLI (SA)
----------------------------------	---------------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE				
<b>SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)</b>		<b>SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)</b>		
Nome	-----		Nome	Canale Lignara
Sponda ricevente lo scarico <sup>10</sup>	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra	Sponda ricevente lo scarico	<input checked="" type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima	-----	Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)	-----
	Media	-----	Concessionario	(Provincia di Salerno)
	Massima	-----		
Periodo con portata nulla <sup>11</sup> (g/a)	-----			
<b>SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)</b>		<b>SCARICO IN FOGNATURA</b>		
Nome	-----		Gestore	-----
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	-----			
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	-----			
Gestore	-----			

Allegati alla presente scheda	
Planimetria approvvigionamento idrico e reti di regimazione acque di scarico <sup>12</sup> .	<b>Allegato T</b>
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>13</sup>	<b>Relazione tecnica ciclo acque – Allegato Y1a</b>

<sup>10</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>11</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

<sup>12</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

<sup>13</sup> - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.

Relazione tecnica ciclo acque – Allegato Y1a

**Eventuali commenti**

(\*): Per le fasi A.4/A.2 si stima venga utilizzato il 60% dell'acqua scaricata; per le fasi E.2/A.3/B.1 il 30%; per le fasi H.1/E.8/G.1 il 10%.

(\*\*): I m<sup>3</sup>/g sono riferiti al periodo di trasformazione del pomodoro (luglio – ottobre), e sono stati calcolati su 49 giorni potenziali di produzione (dato 2020).

(\*\*\*): Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la loro concentrazione massima, nelle acque reflue scaricate durante l'attività di trasformazione del pomodoro e derivati (m<sup>3</sup> 119.000), consentita dalla vigente normativa nazionale (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in corpo idrico superficiale), il tutto moltiplicato per i m<sup>3</sup> scaricati durante la campagna di trasformazione del pomodoro e derivati.

(#): **Lo scarico finale n°1** (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “**PF1**”) è quello che convoglia nel Canale Lignara tutte le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo, previo trattamento nell'impianto di depurazione biologico aziendale.

**Lo scarico finale n°2** (denominato nella Planimetria generale dello stabilimento “**PF2**”) è quello che convoglia nel Canale Lignara tutte le acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei tetti dei capannoni e del piazzale non interessato dall'attività produttiva.

Si precisa che l'aumento di acqua reflua depurata scaricata in corpo idrico superficiale, rispetto a quanto dichiarato nel DD n°99 del 24.05.2011 non è dovuto ad un aumento della portata oraria ma ad un aumento dell'orario lavorativo giornaliero, passato da 10 a 24 ore nei periodi di massima attività.

**Misurazione della portata scaricata.** Lo scarico delle acque reflue depurate, della società F.lli Voza Srl, è dotato di due misuratori di portata meccanici posizionati a monte del pozzetto di prelievo fiscale PF1. I due impianti sono riportati, in foto, nella relazione tecnica ciclo delle acque.



*Felice Iasevoli*